



## SERVIZIO URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING - GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA

### ORIGINALE DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 87/ GEN  N. 6/URMP  <u>Data 11/01/12</u>	Oggetto: Oggetto: Comune di Colli del Tronto. Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla variante parziale al PRG vigente per il cambio di destinazione delle aree ex plessi scolastici in via Capucita e via Salaria. 14VAS002  Tipologia: Altro  Albo Beneficiari: NO
---	--

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Viste** le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2011;

**Atteso** che la Variante al vigente PRG proposta dal Comune di Colli del Tronto, quale Autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Dlgs 152/06 e s.m.i;

**Vista** la domanda presentata dal Comune di Colli del Tronto, quale autorità procedente, con nota prot.n.8588 del 02.11.2011, acclarata al nostro protocollo al n.52972 del 04.11.2011 di avvio della procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. perla Variante in oggetto;

**Visto** e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 09.01.2012 che viene di seguito riportato integralmente:

.....

#### PREMESSA

Con nota prot.n.8588 del 02.11.2011, acclarata al nostro protocollo al n.52972 del 04.11.2011, il Comune di Colli del Tronto, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di

assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione, indicando i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copie del Rapporto Preliminare e gli allegati in formato cartaceo;
- N. 5 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.
- La scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P.n.3 del 13.01.2010;

Con nota prot.n.53144 del 07.11.2011 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., e ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

#### **PARERI DEGLI ENTI:**

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

1. **La CIIP spa** non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
2. **L'AATO n.5** non ha espresso il parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.
3. **L'ASUR 13** ha espresso parere favorevole in merito alla verifica di assoggettabilità in esame con nota prot.n.40993 del 16.11.2011.

#### **CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI**

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente e proponente è l'Amministrazione comunale di Colli del Tronto.

La variante non interessa progetti soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale né aree ricadenti in SIC, ZPS e pertanto non risulta necessaria la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del DPR n.375/97, né interessa territori ricadenti in Parchi o Riserve. La variante generale al PRG interessa tutto il territorio comunale per il quale è stata effettuata l'analisi delle tutele stabilite dal PPAR e gli ambiti stabiliti come definitivi dal PRG, con tutti gli opportuni adeguamenti e correzioni relativamente alle scelte operate con la variante di specie.

#### **DESCRIZIONE DELLA VARIANTE**

Il territorio del comune di Colli è diviso in due centri abitati principali, come quasi sempre succede anche negli altri Comuni posti sui rilievi collinari in riva sinistra del fiume Tronto: il centro storico, che sorge sul crinale ed il centro abitato di Villa S. Giuseppe cresciuto a partire dal 1945 lungo la Salaria.

Entrambi i centri abitati hanno proprie e autonome strutture pubbliche ovvero una Chiesa, attività commerciali di base e uffici postali. Anche l'organizzazione sociale si è strutturata in maniera distinta, per cui le rispettive organizzazioni associative si incontrano e svolgono in maniera indipendente la loro vita di relazione.

Il centro storico ha perso la quasi totalità dei piccoli negozi parallelamente al fenomeno dell'abbandono di molte vecchie residenze che non rispondevano più alle mutate esigenze della nuova generazione, conseguentemente la popolazione residente è diminuita ed è in predominanza costituita da anziani.

Nuove residenze sono sorte nelle prossimità del centro storico ovvero nelle zone di espansione poste in quella fascia di territorio della media collina compresa tra i due centri abitati principali (Via del Vaccaro, Villa Morganti, Le Vignali).

Al contrario del centro storico la frazione di Villa S. Giuseppe si è espansa attorno alle zone di nuova edificazione di Via Matteotti, Via Leopardi, Via Foscolo e lungo la fascia di territorio confinante con la Via Salaria (Via Europa, zona detta "dei Cementisti", zona Artigianale di Via della Stazione). Lo sviluppo ha trovato un impedimento determinato dalla presenza della linea ferroviaria

e quindi, a partire dagli anni 1990, si è indirizzato verso le pendici della collina, in direzione del centro storico (zone di espansione di Villa Morganti e aree attorno al nuovo edificio scolastico di Via del Partigiano). Questo fenomeno, che se fosse continuato avrebbe portato a breve alla saldatura dei centri abitati, si è recentemente interrotto. Questo risultato viene valutato dalla Amministrazione in termini positivi perché pone fine a una degenerazione del processo di sviluppo del paese che si è concentrato pressoché totalmente nelle nuove zone, quindi con uso e abuso di vaste porzioni di territorio fino allora inedificabili, ciò anche a causa dell'utilizzo di tipologie edilizie a basso indice volumetrico e in carenza di una adeguata gerarchia delle funzioni aggregative.

Per questi motivi l'Amministrazione intende ripartire dai centri abitati già esistenti, promuovere il riuso del costruito anche con azioni mirate di sostegno e di promozione, in maniera da riportarvi residenti e funzioni terziarie, in un mutuo scambio di interessi tra i privati e la parte pubblica.

Per prendere atto di questa situazione è in corso di redazione una variante generale al Piano Regolatore, da cui quella qui in esame non è altro che una parte componente necessariamente anticipata per ragioni di tempo e di opportunità.

La variante parziale in oggetto costituisce quindi un' anticipazione delle scelte del redigendo nuovo PRG e riguarda due edifici, ex sedi scolastiche, da recuperare come residenze mediante un cambio di dertinazione. Il primo a ridosso del centro storico di Colli - separato solo dalla "Strada Provinciale per Castorano", il secondo lungo la Strada Salaria a Villa S. Giuseppe. Per entrambi si prevede il recupero della volumetria esistente con un leggero incremento e, oltre alla possibile ristrutturazione dell'esistente, si prevede anche la possibilità di demolirli e ricostruirli "ex novo" sulla stessa area di sedime. Le destinazioni ammesse sono innanzitutto quella residenziale ma non sono escluse possibili destinazioni diverse - ad esempio piccole attività nel settore terziario. Per quanto riguarda Villa S. Giuseppe, considerando la posizione centrale dell'edificio e il fatto che sia ubicato sulla strada Salaria, non esclude il possibile interessamento per qualche attività commerciale o per uffici, restando comunque valida l'opzione residenziale.

Accanto a queste valutazioni urbanistiche, c'è inoltre da considerare che la alienazione dei due edifici è motivata dal fatto che il patrimonio immobiliare del Comune ha attualmente una dimensione eccessiva, non giustificabile con le necessità reali del paese e con le dimensioni demografiche dei due centri abitati.

## **CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE**

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

### **Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali**

I risultati delle verifiche di coerenza sono dettagliati nelle individuazione degli impatti e nelle 'Check list' dello screening. In particolare per quanto al ciclo delle acque sono state svolte indagini per la regimazione delle acque meteoriche e allo smaltimento delle nere.

Sono state effettuate stime di massima sul carico idraulico ed organico relativo all'incremento di popolazione previsto dalla variante al Prg proposta. La conclusione di queste stime è che non vi sono aumenti dei carichi suddetti, in quanto le reti attualmente esistenti erano già in grado di smaltire e alimentare una popolazione scolastica ben maggiore di quella che, pur residente con continuità, vi si insedierà a trasformazione avvenuta. Questo vale per la rete idrica, per le fognature acque nere e acque bianche, per la rete del metano e per la rete elettrica.

Bisogna infatti tener presente che la ex scuola di Via Capucita nel centro storico ha ospitato ,fino a circa quattro anni fa, una popolazione scolastica di oltre cento bambini oltre al personale insegnante ed a quello ATA, a fronte di una previsione di abitanti residenti che si realizzerà col cambio di destinazione in esame pari a circa trenta unità.

La ex scuola di Via Salaria a Villa S. Giuseppe ha invece ospitato in passato una popolazione scolastica approssimativamente della stessa consistenza di quella di Via Capucita, a fronte di una previsione di abitanti residenti che si realizzerà col cambio di destinazione in esame pari a circa dieci unità.

Pertanto si può ragionevolmente ritenere che tutte le reti di servizio esistenti sono in grado di

assolvere a tutte le funzioni cui sono destinate senza risentire del cambio di destinazione proposto, anzi si può sicuramente valutare una riduzione del carico d'uso per la rete del gas metano e per i collettori fognari, mentre sostanzialmente invariato resterà il consumo di energia elettrica (va pure considerato che con le nuove normative introdotte in materia di risparmio energetico, gli edifici che verranno ristrutturati o ricostruiti ex novo avranno uno livello di consumi di energia ben inferiore a quelli esistenti) Individuazione preliminare dei possibili impatti ambientali Per individuare i possibili impatti indotti dalla Variante parziale di Piano, sono state prese in esame le possibili interazioni con vincoli predisposti dai Piani Urbanistici e Territoriali, nonché le interazioni con i vari aspetti ambientali e settori di governo. Individuate le interazioni principali indotte dalla Variante parziale di Piano, si è proceduto con la selezione degli obiettivi di sostenibilità, con i relativi indicatori di riferimento.

L'analisi di screening è avvenuta attraverso la compilazione di tre specifiche sezioni riguardanti:

- Caratteristiche Urbanistiche
- Caratteristiche Ambientali
- Caratteristiche Infrasfrutturali.

Per ogni caratteristica approfondita, in funzione allo strumento urbanistico in valutazione è stato possibile verificare il livello d'impatto.

È stata predisposta una tabella in cui si sono riportate le motivazioni degli impatti stimati e le verifiche condotte sugli impatti segnalati. Per ogni caratteristica approfondita, in funzione allo strumento urbanistico in valutazione è stato possibile verificare il livello d'impatto.

### **Individuazione delle interazioni**

In questo paragrafo si riporta una 'Check list' derivata dal punto 2 dell'allegato II delle linee guida regionali, che si è giudicata esaustiva per l'intervento proposto, per verificare in che maniera l'attuazione della Variante al PRG potrebbe modificare le condizioni ambientali anche in termini di utilizzo di risorse, tenuto conto della definizione di 'ambiente' inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici chimico-fisici climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici.

<b>Aspetto ambientale</b>	<b>Possibile interazione</b>	<b>SI/NO</b>	<b>NOTE</b>
Biodiversità	Il Piano può modificare lo stato di conservazione di habitat?	NO	La variante parziale al PRG interviene su edifici già esistenti, prevedendone il solo cambio di destinazione d'uso anche attraverso la possibile demolizione e la ricostruzione. Gli edifici esistenti sono peraltro in zone già urbanizzate e che come tali non sono interessate da ulteriori interventi di modifica del loro stato attuale
	Il Piano può modificare/influenzare l'areale di distribuzione di specie animali selvatiche?	NO	
	Il Piano può incidere sullo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico?	NO	
	Il Piano può incidere sulla connettività tra ecosistemi naturali?	NO	
Acqua	Il Piano può determinare una variazione negli utilizzi delle risorse idriche?	SI	Il Piano prevede un aumento molto contenuto di abitanti insediabili e come tale comporta l'aumento nell'utilizzo delle risorse idriche collegato alla loro residenzialità. Va comunque ricordato che rispetto allo stato antecedente – edifici ex sedi scolastiche – gli aumenti prevedibili sono di molto ridotti. La rete di distribuzione esistente risulta

			sufficiente ed adeguata. Una specifica norma inserita nel nuovo regolamento edilizio, da adottare contestualmente alla variante generale al Piano Regolatore in corso di predisposizione, prevederà, come mitigazione degli usi, sistemi di recupero delle acque piovane per usi irrigui urbani e domestici o per ricarica delle falde.
	Il Piano può comportare delle modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali?	SI	Il Piano prevede un aumento molto contenuto di abitanti insediabili e come tale comporta l'aumento nell'utilizzo delle risorse idriche collegato alla loro residenzialità. Va comunque ricordato che rispetto allo stato antecedente – edifici ex sedi scolastiche – gli aumenti prevedibili sono di molto ridotti. La rete di distribuzione esistente risulta sufficiente ed adeguata. Una specifica norma inserita nel nuovo regolamento edilizio, da adottare contestualmente alla variante generale al Piano Regolatore in corso di predisposizione, prevederà, come mitigazione degli usi, sistemi di recupero delle acque piovane per usi irrigui urbani e domestici o per ricarica delle falde.
	Il Piano interferisce con le risorse idriche sotterranee?	NO	Per le caratteristiche degli interventi previsti nella Variante, nessun nuovo intervento previsto interferisce con le falde sotterranee. Inoltre una specifica norma di piano prevede l'obbligo di mantenere permeabili una parte delle aree destinate all'urbanizzazione.
	Il Piano può comportare contaminazione anche locale di corpi idrici?	NO	Tutti i corpi idrici superficiali sono individuati e sono già sottoposti a normativa di tutela.
	Il Piano può determinare scarichi in corpi recettori?	NO	Gli scarichi nei corpi recettori sono limitati alla sola parte delle acque piovane non recuperate come previsto dalla norma.
	Il Piano può comportare una variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?	NO	Le nuove destinazioni residenziali ammesse nella Variante non presentano particolari problemi di carico inquinante.
Suolo e sottosuolo	Il Piano può comportare contaminazione del suolo?	NO	Le tipologie di destinazioni previste non comportano alcuna contaminazione.
	Il Piano può comportare degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc)?	NO	Le tipologie di destinazioni previste non comportano alcuna contaminazione
	Il Piano può incidere sul rischio idrogeologico?	NO	Le tipologie di destinazioni previste non comportano alcuna contaminazione

	Il Piano può determinare variazioni nell'uso del suolo?	NO	Le tipologie di destinazioni previste non comportano alcuna contaminazione
	Il Piano può comportare variazioni all'uso delle risorse del sottosuolo?	NO	Le tipologie di destinazioni previste non comportano alcuna contaminazione
Paesaggi o	Il Piano inserisce elementi che possono modificare il paesaggio?	NO	Le aree interessate sono già edificate e non vengono modificate la altezze massime consentite e in maniera significativa le volumetrie esistenti.
	Il Piano prevede interventi sull'assetto territoriale?	NO	Gli interventi proposti in questo piano tendono a confermare i precedenti assetti urbanistici come originariamente e storicamente sviluppatisi (i due centri abitati principali). Pertanto, pur prevedendo modestissimi ampliamenti dei nuclei originari tramite un diverso uso dell'esistente. questi tendono a rafforzare il tipo di insediamento come storicamente delineatosi.
Aria	Il Piano può comportare variazione delle emissioni inquinanti?	NO	
Cambiam enti climatici	Il Piano comporta variazioni nelle superfici destinate all'assorbimento di CO2?	NO	Limitatamente alla previsione di nuovi insediamenti residenziali peraltro quantitativamente poco significativi e mitigati da ulteriore previsioni di aree verdi preposte alla piantumazione di essenze alboree ed arbustive e dalle prescrizioni dettate dalle norme che disciplinano l'obbligo di nuove piantumazioni anche per le aree a verde privato. Il rapporto fra nuovi insediamenti residenziali in zone marginali e non utilizzate a fini agricoli o alberate e nuove aree effettivamente destinate a superfici verdi da piantumare sia pubbliche che private (verde di rispetto) è sicuramente sbilanciato a favore di quest'ultime che rappresentano pertanto una reale mitigazione del prevedibile aumento di emissioni.
	Il Piano comporta variazioni all'utilizzo di energia?	NO	Le volumetrie da riscaldare e/o raffrescare restano pressoché immutate
	Il Piano prevede variazioni all'emissioni di gas serra?	NO	Le volumetrie da riscaldare e/o raffrescare restano pressoché immutate
Salute Umana	Il Piano prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?	NO	
	Il Piano può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	NO	
	Il Piano può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori	NO	Si tratta di destinazioni residenziali

	eccedenti i limiti?		
Popolazione	Il Piano può comportare interferenze con la distribuzione insediativa?	NO	La distribuzione territoriale degli insediamenti di Colli del Tronto è divisa tra quello di fondovalle lungo la Salaria e il nucleo collinare. Gli interventi previsti rientrano nell'obiettivo del consolidamento degli insediamenti mediante il riuso di suolo già edificato.
Beni culturali	Il Piano può comportare il degrado di beni culturali?	NO	Gli edifici coinvolti nella variante non hanno particolare pregio di valore storico
	Il Piano prevede azioni che possono interferire con la percezione visiva?	NO	.Le aree interessate sono già edificate e non vengono modificate la altezze massime consentite e in maniera significativa le volumetrie esistenti. Inoltre i due edifici sono già inseriti in un contesto urbano oramai delineato e strutturato.

Settori di Governo	Possibile interazione	SI/NO
Energia	Il PIANO può comportare una variazione dei consumi energetici?	SI
	Il PIANO può prevedere delle azioni volte al risparmio energetico?	SI
	Il PIANO può prevedere l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia?	SI
Rifiuti	Il PIANO può comportare una variazione sulla produzione di Rsu?	SI
	Il PIANO può comportare incrementi di produzione di rifiuti speciali?	NO
	Il PIANO prevede azioni volte all'incremento della RD?	NO
Mobilità	Il PIANO può comportare variazioni dei flussi di traffico?	SI
	Il PIANO prevede uno sviluppo di un sistema intermodale dei trasporti e sviluppo di nuove forme di mobilità alternativa?	NO
	Il PIANO prevede il potenziamento del trasporto su ferro?	NO
Economia	Il PIANO può comportare variazioni per lo sviluppo economico?	NO
	Il PIANO può comportare variazioni per la domanda di posti di lavoro?	SI
	Il PIANO può comportare variazioni sui flussi turistici?	NO

### Analisi di pertinenza

1. Caratteristiche del Piano tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:	Pertinenza
1.A). In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.	Ribadita la natura precipua della variante proposta, finalizzata alla valorizzazione dei due immobili, con la susseguente alienazione e quindi l'approvvigionamento di risorse economiche per il recupero del restante patrimonio immobiliare pubblico per fini di utilità collettiva, l'intervento da attuare nella ex scuola di Via Capucita influenza sicuramente il programma di recupero e di rivitalizzazione del centro storico in cui si tende a riportare migliori condizioni di residenzialità e di dotazione di servizi. Per l'altro intervento l'effetto più immediato è il consolidamento del tessuto

	urbano esistente senza la necessità di fare ricorso all'uso di nuovo suolo edificabile.
1.B). In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	L'intervento da attuare nella ex scuola di Via Capucita influisce sugli obiettivi del Piano di Recupero vigente nel Centro Storico che è posto nelle sue immediate vicinanze -e con esso confina-.
1.C). La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale.	Il recupero funzionale di edifici esistenti e il rinnovamento del patrimonio edificato con la sostituzione di strutture a suo tempo costruite secondo criteri oramai obsoleti che comportano sprechi eccessivi di energie, consente una riqualificazione degli immobili nella direzione del risparmio energetico e dell'uso razionale delle risorse idriche, permette l'inserimento delle tecnologie per le energie rinnovabili, consente il riuso di costruzioni altrimenti abbandonate e in decadenza, realizza il risparmio di nuovi suoli edificabili, mira alla tutela del paesaggio ma anche alla qualità dell'ambiente nelle sue componenti fondamentali: aria, acqua, suolo.
1.D). Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma.	La variante considera le questioni relative all'ecologia urbana promuovendo il riuso di aree già edificate
1.E). La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	

**CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI.**

Aspetti da analizzare	2.A.) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti			
Effetto individuato	Indicazioni per l'analisi dell'effetto	Risultato dell'analisi	Possibile stima di significatività	Mitigazioni
Acqua: variazione negli utilizzi delle risorse idriche	Il Piano prevede un aumento, anche se contenuto, di abitanti con conseguente utilizzo ulteriore di risorse idriche per usi residenziali.	Diretto	Media	Una specifica norma prevede, come mitigazione degli usi, sistemi di recupero delle acque piovane per usi domestici.
Acqua: modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali	L'aumento delle superfici urbanizzate anche se limitato comporta aumento delle portate degli scarichi nei corpi	Diretto	Media	Si prevede il rispetto di percentuali minime di superficie permeabile per le aree pertinenziali ed il recupero delle

	recettori.			acque piovane da utilizzare per usi domestici o per ricarica delle falde.
<u>Cambiamenti climatici:</u> Variazioni dell'utilizzo di energia	Limitatamente ai nuovi insediamenti residenziali previsti.	Indiretto	Media	Regole per il contenimento energetico degli edifici, la produzione di energia alternativa

Aspetti da analizzare	2.C). Natura transfrontaliera degli effetti			
Effetto individuato	Indicazioni per l'analisi dell'effetto	Risultato dell'analisi	Possibile stima di significatività	Mitigazioni
<u>Acqua:</u> variazione negli utilizzi delle risorse idriche	L'effetto indotto può avere ricadute esterne ai confini amministrativi	No	Bassa	
<u>Acqua:</u> modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali		no	bassa	
<u>Cambiamenti climatici:</u> Variazioni dell'utilizzo di energia		Si nel comune confinante di Ascoli Piceno	bassa	Gli interventi proposti migliorano le prestazioni energetiche degli edifici rinnovati.

Aspetti da analizzare	2.E). Entità ed estensione nello spazio degli effetti 2.F). Dimensione delle aree interessate			
Effetto individuato	Indicazioni per l'analisi dell'effetto	Risultato dell'analisi	Possibile stima di significatività	
<u>Acqua:</u> variazione negli utilizzi delle risorse idriche	Ricaduta dell'effetto rispetto al livello di pianificazione comunale	La variazione è impercettibile	Bassa	
<u>Acqua:</u> modifiche alla portata dei corpi idrici superficiali		inesistente	Bassa	
<u>Cambiamenti climatici:</u> Variazioni dell'utilizzo di energia		La variazione è impercettibile	Bassa	

## VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Occorre evidenziare che nella redazione del rapporto preliminare sono state approfondite ed argomentate le ripercussioni sullo scenario ambientale dovute all'attuazione del Piano. Risultano altresì descritte con sufficiente chiarezza le motivazioni che hanno determinato la variante e pertanto si ritiene, anche alla luce dei pareri degli SCA interpellati, che non emergano particolari criticità in merito agli interventi previsti nella variante e che quindi questi ultimi non determinino impatti significativi sull'ambiente.

## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante parziale al vigente PRG del Comune di Colli del Tronto per il cambio di destinazione delle aree ex plessi scolastici in via Capucita e via Salaria ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. venga rispettato quanto stabilito nei pareri espressi dagli SCA, segnatamente dall'ATO con nota prot.n.2480 del 12.12.2011.
2. venga verificato se i due manufatti rientrino nei casi di tutela di cui al Titolo I del D. Lgs 42/2004 e, se del caso, vengano assoggettati alle misure in esso prescritte.

,,,,,,,,,,,""

"

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 6 della L.n.241/90;

## D E T E R M I N A

l'esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., variante parziale al PRG vigente del Comune di Colli del Tronto per il cambio di destinazione delle aree ex plessi scolastici in via Capucita e via Salaria purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

1. venga rispettato quanto stabilito nei pareri espressi dagli SCA, segnatamente dall'ATO con nota prot.n.2480 del 12.12.2011.
2. venga verificato se i due manufatti rientrino nei casi di tutela di cui al Titolo I del D. Lgs 42/2004 e, se del caso, vengano assoggettati alle misure in esso prescritte.
3. Gli atti deliberativi di adozione e approvazione della variante urbanistica dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
4. Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Colli del Tronto; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/08, il Comune dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
5. Di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
6. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. Di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.
8. Di comunicare il presente provvedimento all'Assessore competente ed al Segretario Generale;

La presente determinazione dirigenziale si compone di n. DIECI pagine, di cui n. ZERO di allegati, che formano parte integrante della stessa.

Il Dirigente  
(VAGNONI DOTT. DOMENICO)